

L'ordinanza varata nel 2019 è stata applicata solo di recente

Arriva dopo anni la bonifica dall'amianto

Diverse aree periferiche sono interessate da depositi abusivi di rifiuti

Se il territorio lametino «vive situazioni di degrado dovute all'abbandono abusivo di rifiuti di vario genere» gli interventi del Comune per porvi rimedio viaggiano con un ritardo di quasi due anni. Più che il contenuto sono infatti le date di una determina adottata nelle scorse ore dal Settore tecnico degli uffici di via Perugini a suscitare quantomeno una riflessione sui tempi di risposta - probabilmente dovuti anche alla grave carenza di personale - della pubblica amministrazione. C'è un'ordinanza che

sulla base di «sopralluoghi effettuati e segnalazioni ricevute» individua diverse aree periferiche della città «costantemente interessate da depositi abusivi di rifiuti con problemi di degrado del territorio e di sicurezza della salute e incolumità pubblica». L'ordinanza è datata 13 novembre 2019 e tra i rifiuti segnalati è stata «accertata anche la presenza di materiali contenenti amianto in alcune aree della città sulle quali è necessario procedere ad interventi con ditte specializzate per eliminare tale rifiuto pericoloso». Si tratta di lastre e spezzoni di eternit nei seguenti luoghi: la pineta di località Ginepri; il campo sportivo S. Maria; Crozzano Superiore sulla strada comunale che collega



Municipio L'edificio che ospita gli uffici del Comune

Sambiase a Piano Luppino; Acquadauzino; Argine Fella; via Stagliano; località Cutura; via degli Apuli. L'importo dei lavori è di 10mila euro ma l'offerta sul Mepa (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) rivolta agli operatori del settore arriva un anno e un mese dopo l'ordinanza. Risponde solo la Ecosistema, con sede legale nella zona industriale di San Pietro Lametino, a cui viene aggiudicato il lavoro il 9 aprile di quest'anno. Per rendere efficace l'affidamento ci vogliono però altri tre mesi e così si arriva a fine giugno 2021 per iniziare (forse) a rimuovere amianto l'individuato a novembre 2019.

s.pel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA